



Il marchio MINI ha sempre riservato grande attenzione alla cultura del design e a chi ne è parte ed espressione, rappresentando la MINI stessa un pezzo di storia del design. Ecco una panoramica dei progetti attuati dal 2000 in poi.

MINI e il Triennale Design Museum

MINI è partner del museo del design voluto dalla Fondazione Triennale di Milano. Per i prossimi tre anni contribuirà alla selezione delle idee creative per gli allestimenti previsti dal progetto, ciascuno di durata annuale e ciascuno a cura di una coppia di professionisti, formata da un architetto e un designer tra i più noti e creativi di fama internazionale. Il primo allestimento, realizzato con il contributo di MINI e inaugurato il 6 dicembre 2007 alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è stato firmato da Peter Greenaway, regista cinematografico, e da Italo Rota, architetto.

MINI Design Award

- ‘Il futuro della Città: l’ambiente. Dare valore all’acqua.’

Il concorso d’idee a inviti destinato a promuovere le nuove leve del design italiano entra nel suo quarto anno di vita lanciando un nuovo progetto triennale. ‘Il futuro della Città: l’ambiente. Dare valore all’acqua.’ è il titolo dell’edizione 2008 e il concept proposto a cui tutti i partecipanti dovranno ispirarsi nella realizzazione dei loro progetti.

Organizzato e promosso da MINI in collaborazione con l’Istituto Europeo di Design (IED) e con la partecipazione di ADI Associazione per il Disegno Industriale, il premio MINI Design Award conta a oggi tre cataloghi (a cura di Rossella Bertolazzi per Editori Riuniti) e tre mostre allestite nel 2007, 2006 e 2005 alla Triennale di Milano, in concomitanza con il Salone Internazionale del Mobile.

-“La città che comunica“

“Il futuro della Città: slow o fast? Luoghi, segni e metasegni” ovvero “La città che comunica” è il tema e il titolo del concorso lanciato nell’estate 2006 e conclusosi il 17 aprile scorso con l’esposizione dei progetti e la premiazione dei vincitori: 1° premio Piter Perbellini con “W² (Wireless square)”, 2° premio Andrea Sanna e “Sesto senso”, 3° premio Gabriele Adriano con “Sentieri urbani”, e premio Università per l’Istituto Europeo di Design di Torino con il progetto “Cross” di Marco Saul Marino. 48 in tutto i progetti pervenuti: 24 da designer e altri 24 dalle quattro università che hanno partecipato. La giuria presieduta da Gillo Dorfles e composta da Daria Bignardi, Michele De Lucchi, Carlo Forcolini, Davide Rampello, ha inoltre voluto segnalare tre progetti: “Chilometri puliti” di Federico Pezzini, “Pipidog” di Gino Marsilio, e “Cityng” di Vincenza Guerriero.

-“La città su misura“

“Il futuro della Città: slow o fast? La socializzazione, il gioco, il tempo libero” ovvero “La città su misura” è stato il secondo MINI Design Award in ordine cronologico. Presentato il 27 giugno 2005 alla Triennale di Milano e focalizzato sul tema degli spazi urbani per la socializzazione, il gioco e il tempo libero, il concorso ha visto la partecipazione di 25 designer e di 5 istituti universitari. Il 4 aprile 2006, alla Triennale di Milano, Gillo Dorfles e Marco Saltalamacchia, presidenti di giuria, hanno assegnato il 1° premio a Dodo Arslan autore del progetto “Minimesis”, il 2° premio a Lorenza Clivio per il suo lavoro “Traccia, giardino dei pensieri” e il 3° premio a “Soundscape” di Frida Andersson. Tra le università invitate, invece, è stato premiato il Politecnico di Bari con il progetto “Trama e ordito”, realizzato dagli studenti del corso di laurea in Disegno Industriale Raffaella Amoruso, Giuseppe De Gennaro, Fabiana Ernesto.

- “La luce.”

“Il futuro della Città: slow o fast? La luce.” è il titolo della prima edizione del MINI Design Award, dedicato al tema dell’illuminazione urbana. Il 12 aprile 2005, la giuria presieduta da Gillo Dorfles proclamava i vincitori assegnando il 1° premio MINI Design Award a Lucio Lazzara, autore del progetto “Via col velcro”, il 2° premio a Ely Rozenberg con il suo “Giardino cromatico” e il 3° premio a “Do you light MINI?” di Matteo Ragni, mentre Il Premio Università andava al Politecnico di Milano, con il progetto “La città di Welles” di Paolo Virgolini. 17 i progetti inviati da designer e 31 quelli firmati dagli studenti di sei scuole universitarie.

MINI e Istituto Europeo di Design

MINI e IED collaborano fin dal 2001, quando MINI si è rivolta ai designer del Centro Ricerche dell’Istituto Europeo di Design per l’ideazione del proprio spazio espositivo al Motor Show di Bologna. In seguito la collaborazione ha prodotto progetti interessanti, come i concorsi di creatività centrati sulla MINI, da MINI & Me a MINI Idea, o la mostra “Personal Design. Dall’oggetto al soggetto.”. Più recentemente questa collaborazione si è concretizzata in un importante progetto come il MINI Design Award, destinato a incoraggiare la crescita artistico-professionale dei giovani talenti nel mondo del design. Parallelamente, con il progetto “Una MINI a Torino”, si è cercato di scoprire come il valore del brand MINI possa essere interpretato in una realtà locale in continuo movimento come il capoluogo piemontese, coinvolgendo per tre mesi, da dicembre 2005 a febbraio 2006, gli studenti del primo anno del corso triennale di Grafica dell’Istituto Europeo di Design della città. Invitati a reinterpretare il tetto della MINI attraverso nuove vesti grafiche, gli studenti hanno presentato 36 progetti, quattro dei quali sono stati poi premiati e successivamente realizzati su altrettante MINI, messe in esposizione presso la sede della scuola torinese.

I mosaici eccentrici di MINI wears Bisazza

In occasione del Salone Internazionale del Mobile 2005, MINI ha partecipato in prima persona a un’operazione davvero unica. Allestito in fiera, presso il SaloneSatellite, il progetto MINI wears Bisazza - frutto della stretta collaborazione fra i due brand - è stato imperniato sull’esposizione di quattro MINI decorate con altrettanti pattern della collezione Bisazza, i decori in mosaico Dama, Zebra, Tartan e Summer Flowers. Dama (design di Carlo dal Bianco) interpreta perfettamente lo stile Optical, tipico degli anni 60’, Zebra (design di Carlo dal Bianco) legato alla tendenza animalier, è un decoro molto suggestivo per i forti richiami al mondo africano, mentre Tartan (design di Marco Braga) è una interpretazione moderna del tradizionale stile british. Attuale è anche il decoro Summer Flowers, (design di Marco Braga), che traduce il motivo naturalistico del fiore in un pattern grafico dagli accesi cromatismi. Alla collezione si è in seguito aggiunto un nuovo modello, una MINI Cabrio personalizzata con il decoro in mosaico nel motivo Pied de Poule (design di Carlo dal Bianco).

MINI e Interni

Dal 2004 MINI è partner delle mostre promosse da Interni in occasione della settimana milanese del design. Quest’anno (17 aprile - 1° maggio) ha partecipato da protagonista a DecodeElements, allestita negli spazi del Castello Sforzesco. Architetti e designer di fama internazionale hanno interpretato la lettura declinata secondo gli elementi primari: Acqua, Aria, Fuoco, Legno, Luce, Metallo e Terra. L’ottavo, il Movimento, è stato interpretato da MINI, con una serie di interventi ispirati dall’inedita MINI Clubman, il cui lancio commerciale è in programma il 10 novembre. Si è trattato della prima interpretazione pubblica del concept “MINI Clubman. The Other MINI.” Negli scorsi anni, sempre con Interni, MINI aveva partecipato rispettivamente a Heavy Light (4 - 10 aprile 2006), OpenAir Design (13 - 18 aprile 2005) e a Street Dining Design (14 aprile - 2 maggio 2004).

Personal Design. Dall’oggetto al soggetto.

Sempre alla Triennale e in concomitanza con il Salone Internazionale del Mobile, MINI ha ideato e allestito, in collaborazione con l’Istituto Europeo di Design, la mostra “Personal Design. Dall’oggetto al soggetto.” (Milano, 9 - 28 aprile 2003) espressamente dedicata al tema della personalizzazione dei prodotti e relativa ricerca

progettuale. Curata da Rossella Bertolazzi e allestita con il contributo di Studio Azzurro, la mostra ha messo in luce il rapporto esistente tra design e gusto del consumatore e ha visto l'esposizione di progetti innovativi di aziende di primo piano nei loro rispettivi settori come B&B, Bticino, Dell, Fastweb, Lego, Microsoft Xbox, Swatch.

Dalla MINI al mini

Fra l'autunno 2000 e la primavera 2001, MINI è stata protagonista di "Dalla MINI al mini. 1959-2000: il massimo della tecnologia nel minimo dello spazio", mostra d'arte e design contemporanei curata da Gianluca Marziani e proposta in tre edizioni a Milano, Orvieto e Roma (ciascuna accompagnata da catalogo). Prendendo spunto dall'icona MINI, dal suo universo, dalla sua evoluzione tecnico-progettuale l'esposizione incrociava arte contemporanea e design ed esplorava nel contempo un fenomeno di costume come il "mini-style". Alla mostra di Roma (Palazzo delle Esposizioni, 23 maggio - 14 giugno 2001) ha partecipato una quarantina di giovani artisti invitati a interpretare la MINI, il suo mondo e i suoi valori.

Per ulteriori informazioni contattare:

Paride Vitale
Comunicazione e P.R. MINI
Tel. 02.51610.710 Fax 02.51610.416
E-mail: Paride.Vitale@bmw.it

Media website: www.press.bmwgroup.com - <http://bmw.lulop.com>